

Piano strategico 2025-2028

RC Cagliari Est

Rotary Club Cagliari Est

Indirizzo di posta elettronica:

rotarycagliariest@gmail.com

Sito Web: <https://www.rotarycagliariest.org>

c/o THotel, Cagliari

1. IL PIANO STRATEGICO	3
1.1 La funzione del piano strategico	3
1.2 Il processo di pianificazione strategica	4
1.3 Il periodo di riferimento e aggiornamento del piano	4
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA – QUADRO RIASSUNTIVO	5
2.1 FASE 1 – DEFINIRE LA SITUAZIONE: COME STA ANDANDO IL NOSTRO CLUB?	5
Le questioni strategiche da affrontare	5
Misurare la soddisfazione e i bisogni dei soci	5
Identificare opportunità e sfide nella comunità	6
L'analisi SWOT	6
2.2 FASE 2 – SVILUPPARE UNA VISIONE: COME VOGLIAMO CHE SIA IL NOSTRO CLUB?	9
La nostra visione per il RC Cagliari Est	9
Cinque caratteristiche desiderate per il RC Cagliari Est da raggiungere/consolidare entro i prossimi cinque anni e che contribuiscono a realizzare la visione	9
2.3 FASE 3 – ELABORARE UN PIANO: COME POSSIAMO REALIZZARE LA NOSTRA VISIONE?	9
• Le nostre priorità strategiche	9
• Obiettivi annuali	10
2.4 FASE 4 – SEGUIRE I PROGRESSI: QUANTO SIAMO VICINI AGLI OBIETTIVI?	12
• Monitorare i progressi verso gli obiettivi annuali	12
3. COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO RC CAGLIARI EST 2025/2026	13

1. IL PIANO STRATEGICO

1.1 La funzione del piano strategico

Il piano strategico individua gli obiettivi a medio lungo termine e le correlate strategie progettate per raggiungerli. Il piano strategico fornisce una guida e un “senso di direzione” a tutti i soci del Club, individuando le priorità verso le quali indirizzare le forze attive dei soci del Club.

Il Piano strategico consente di perseguire le quattro priorità contenute nel *Piano d’azione* del Rotary International. La tabella n.1 indica il rapporto tra le priorità riportate nel Piano d’azione del Rotary International (disponibile all’inizio dell’ar 2025/2026, <https://my.rotary.org/it/who-we-are/about-rotary/action-plan>) e l’approccio contenuto del Piano strategico del RC Cagliari Est per il triennio 2025-2028.

Tabella 1: Priorità RI e Approccio strategico RC Cagliari Est

Priorità del Rotary International		Approccio strategico del RC Cagliari Est
IMPACT	Aumentare il nostro impatto	Grazie ai progetti programmati, ci proponiamo di contribuire a soddisfare una parte dei bisogni delle nostre comunità di riferimento a livello locale. In particolare, alcuni progetti si concentrano sui bisogni di salute, con forte attenzione ai bambini.
REACH	Ampliare la nostra portata	I progetti che vogliamo realizzare saranno portati avanti in collaborazione con altri Rotary Club, con organizzazioni non profit, con singoli volontari anche non rotariani e con altri soggetti interessati alle nostre finalità, in ottica inclusiva e concentrata sul raggiungimento degli obiettivi
ENGAGE	Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti	Ciascun socio sarà coinvolto in progetti e attività di service in base alle proprie capacità, possibilità e desideri. A tal fine, a ciascun socio verrà chiesto in quali ambiti preferirebbe svolgere la sua attività di service. Inoltre, a ciascun socio sarà chiesto a quale progetto, tra quelli proposti, intende contribuire. Già in sede di predisposizione del presente piano strategico nell’anno 2025, vari soci sono stati consultati in tal senso. Il coinvolgimento sarà ulteriormente rafforzato mediante la richiesta di compilazione di un questionario online, per raccogliere informazioni sulla loro volontà di partecipare e includerli in progetti con esse coerenti. Tale azione di raccolta di informazioni e disponibilità sarà poi consolidata con il dialogo costante.
ADAPT	Accrescere la nostra capacità di adattamento	In un mondo caratterizzato da rapidi e profondi cambiamenti, anche a causa delle nuove tecnologie e di nuovi modelli, ai singoli soci del RC Cagliari Est sarà chiesto in appositi momenti di consultazione (con questionario e durante apposite riunioni interne, oltre che con il dialogo continuo) in che modo le attività che vogliamo portare

		avanti possano essere maggiormente coerenti con il contesto esterno, sia a livello locale che internazionale.
--	--	---

Tra le sette aree di intervento, il presente piano strategico si concentra su *Prevenzione cura delle malattie* e *Alfabetizzazione e educazione di base* e presenta anche alcuni progetti relativi all'*Ambiente* e allo *Sviluppo economico e comunitario*.

1.2 Il processo di pianificazione strategica

Coerentemente con quanto previsto dalla linee guida del Rotary sulla pianificazione strategica (<https://my-cms.rotary.org/it/document/strategic-planning-guide>), il processo di pianificazione strategica del Rotary Club Cagliari Est si articola in quattro fasi:

- **Fase 1):** Definire la situazione di partenza del Club, analizzando problemi, punti di forza e difficoltà del Club.
- **Fase 2):** Definire una visione che rappresenti come i soci immaginano il proprio Club nel futuro.
- **Fase 3):** Predisporre il piano, indicando le priorità strategiche, gli obiettivi e le azioni per raggiungerli.
- **Fase 4):** Monitorare i progressi raggiunti e verificare se e come modificare il piano stesso per il futuro.

Nelle pagine successive queste fasi sono illustrate nel dettaglio.

1.3 Il periodo di riferimento e aggiornamento del piano

Il presente piano copre un periodo di tre anni, dall'anno rotariano 2025-2026 all'anno rotariano 2027-2028.

1.3 Il piano sarà aggiornato con cadenza annuale e tutte le volte che le condizioni esterne o interne del Club lo rendano necessario o auspicabile.

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA – QUADRO RIASSUNTIVO

2.1 FASE 1 – DEFINIRE LA SITUAZIONE: COME STA ANDANDO IL NOSTRO CLUB?

Le questioni strategiche da affrontare

Il Club, fondato il 12 aprile 1973 ha celebrato il cinquantenario nel 2023. Un tema di fondamentale importanza per un Club che è nato oltre cinquanta anni fa è rappresentato dalla necessità di combinare la propria storia e tradizione con il bisogno di innovarsi per adattarsi alle mutate condizioni esterne.

Negli ultimi anni il Club ha vissuto una situazione difficile, che ha portato alla fuoriuscita di oltre venti soci. Successivamente, l'effettivo ha ripreso ad aumentare, ma tale tendenza in ripresa deve essere consolidata.

A tal fine, un elemento di fondamentale importanza è rappresentato dalla necessità di rinforzare la capacità di proporre e realizzare progetti stimolanti e di elevato impatto, in grado di attirare nuovi soci e di motivare quelli attuali, riducendo il rischio di abbandono.

Inoltre, il Club deve incrementare la partecipazione attiva dei soci all'attività progettuale, tenendo conto delle aspirazioni e delle capacità di ciascuno. Occorre, quindi, far crescere non solo il gradimento verso le attività svolte dal Club, ma anche il desiderio di essere direttamente coinvolti in esse. Le azioni indicate successivamente sono orientate proprio in questa direzione

Appare importante considerare una diversificazione delle categorie professionali dei soci per aumentare l'efficacia del Club nell'affrontare i problemi della comunità in cui il Club è inserito.

Misurare la soddisfazione e i bisogni dei soci

Di particolare importanza appare la misurazione del livello di soddisfazione dei singoli soci nei confronti della partecipazione alla vita del Club. In particolare, si ritiene necessario chiedere direttamente ai soci quali siano i motivi e le aspettative che li portano a essere rotariani e a essere soci del RC Cagliari Est. Inoltre, ai soci sarà chiesto di indicare gli ambiti e le attività di service che loro ritengono maggiormente rilevanti e in grado di motivarli non solo a partecipare alla vita del Club, ma anche a essere proattivi nel proporre e nel dare la propria disponibilità per un impegno diretto e costante. Oltre al dialogo continuo, sono previste alcune azioni specifiche:

1. **Rilevazione degli interessi dei soci:** somministrazione di un questionario online nel quale ai soci saranno poste specifiche domande in tal senso. Ciò verrà fatto anche seguendo le indicazioni fornite dal Rotary International che propone appositi questionari da

somministrare con uno apposito studiato per rilevare gli interessi dei soci (<https://my-cms.rotary.org/it/document/getting-to-know-prospective-and-new-members-member-interest-survey>).

2. **Rilevazione dei motivi di abbandono del Club:** si prevede la somministrazione di un questionario rivolto ai soci che hanno abbandonato il Club negli ultimi cinque anni, costruito anche sulla base di quello predisposto dal Rotary International proprio per questa finalità. (<https://www.rotary.org/myrotary/it/document/understanding-why-members-resign-exit-survey>).

In aggiunta al questionario, si ipotizza di intervistare, telefonicamente o di persona, alcuni soci che hanno abbandonato il Club negli ultimi anni, per meglio comprendere i motivi alla base della loro decisione, non solo per verificare la possibilità di un loro ritorno nel Club, ma anche e soprattutto per ridurre il rischio di futuri abbandoni.

Identificare opportunità e sfide nella comunità

Per analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le sfide è stata predisposta una analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats*).

L'analisi SWOT

Si riportano di seguito i principali punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce. I punti di forza e di debolezza sono caratteristiche prevalentemente di natura interna al Club, mentre le opportunità e le minacce fanno riferimento al contesto esterno in cui il Club opera.



Punti di Forza (Strengths)

1. **Professionalità dei soci:** Il Club vanta un'elevata capacità professionale tra i soci, ciascuno dei quali è ben posizionato nel proprio contesto lavorativo e professionale; tale aspetto aumenta la credibilità e la capacità di realizzare progetti ben strutturati.

2. **Empatia verso le persone in difficoltà:** I soci del Club dimostrano una forte empatia e intelligenza emotiva e un genuino interesse per gli altri, favorendo fiducia e coinvolgimento significativo della comunità in cui opera.
3. **Apertura all'inclusione economica e sociale:** Il Club è composto da individui con forti valori di inclusione, elemento che aumenta la sua rilevanza e l'attrattiva per un pubblico più ampio.
4. **Disponibilità a impegnarsi:** i soci mostrano una grande disponibilità a impegnarsi nella realizzazione dei progetti e nelle attività di service, mettendo a disposizione la propria professionalità e il proprio tempo.
5. **Serenità del clima interno:** Un'atmosfera armoniosa e collaborativa, improntata a sentimenti di amicizia e di rispetto all'interno del Club favorisce la fidelizzazione dei soci e un lavoro di squadra efficace.

Punti di Debolezza (Weaknesses)

1. **Numero limitato di progetti sociali ad alto impatto:** pur essendo attivo, il Club manca di un portafoglio diversificato di iniziative che affrontino in modo completo le questioni sociali più urgenti.
2. **Limitata capacità di sviluppare progetti strutturali e duraturi:** alcuni progetti sono caratterizzati da un orizzonte annuale o infra-annuale e potrebbero avere limiti di sostenibilità.
3. **Limitata presenza di progetti finanziati con sovvenzioni distrettuali e/o globali:** i progetti sviluppati negli ultimi anni hanno fatto limitato ricorso alle sovvenzioni distrettuali e/o globali.
4. **Limitata partecipazione dei soci:** è limitato il numero di soci attivamente coinvolti nei progetti.

Opportunità (Opportunities)

1. **Crescente domanda di progetti a impatto sociale:** problemi sociali come disparità economica, esclusione sociale, ridotto accesso ai servizi sanitari e sfide ambientali creano un bisogno di iniziative che il Club può soddisfare.
2. **Aumento dell'interesse per il volontariato e per il bene comune:** esiste una fascia di popolazione interessata a prestare la propria opera in modo volontario e impegnarsi per il bene degli altri che il Club può attrarre attraverso progetti mirati e innovativi.
3. **Potenziale per partnership strategiche:** collaborazioni con enti pubblici, privati, non-profit e altri Rotary Club potrebbero amplificare l'impatto e le risorse del RC Cagliari Est.

Minacce (*Threats*)

- Difficoltà ad attrarre nuovi soci:** i cambiamenti demografici e dello stile di vita potrebbero ridurre il bacino di individui disposti a dedicare il proprio tempo ad attività di service all'interno del Club.
- Concorrenza con altre organizzazioni:** altri gruppi o iniziative possono competere per attrarre potenziali soci, finanziamenti o attenzione della comunità.
- Incertezza economica:** l'instabilità finanziaria all'interno della comunità o tra i membri potrebbe limitare le risorse disponibili per l'attuazione dei progetti.



2.2 FASE 2 – SVILUPPARE UNA VISIONE: COME VOGLIAMO CHE SIA IL NOSTRO CLUB?

La nostra visione per il RC Cagliari Est

Essere un Club basato sull’esperienza e orientato al futuro, in cui amicizia, serenità e professionalità si incontrano e sono a servizio agli altri”

Cinque caratteristiche desiderate per il RC Cagliari Est da raggiungere/consolidare entro i prossimi cinque anni e che contribuiscono a realizzare la visione

1. Un Club in cui i soci si impegnano per il bene comune divertendosi in amicizia.
2. Essere un gruppo di professionisti che trovano il tempo da dedicare agli altri .
3. Essere un gruppo di persone anche con idee diverse che discute per poi giungere a una sintesi comune.
4. Avere la capacità di adattarsi alle mutate e mutevoli condizioni del contesto esterno.
5. Essere un Club in cui impegnarsi per gli altri prevale sul desiderio di emergere individualmente.

2.3 FASE 3 – ELABORARE UN PIANO: COME POSSIAMO REALIZZARE LA NOSTRA VISIONE?

• Le nostre priorità strategiche

Il Club individua quattro priorità strategiche:

1. ***Indirizzare parte delle attività di service dei soci del Club verso coloro che non fruiscono di adeguato accesso alle prestazioni sanitarie.*** In riferimento a tale priorità è stato predisposto un apposito progetto inviato al Distratto 2080 per una richiesta di sovvenzione distrettuale. Nell’ambito di tale progetto è dedicata particolare attenzione ai bambini che vivono in condizioni disagiate. Grazie alla collaborazione con la cooperativa sociale Panta Rei, sarà predisposto un servizio specificamente rivolto ai minori provenienti da situazioni familiari complesse. La cooperativa individuerà i minori che necessitano di visite mediche che saranno effettuate dai medici volontari individuati dal RC Cagliari Est.

2. ***Svolgere attività di formazione rivolte ai giovani nelle scuole***

In riferimento a tale priorità, si prevede di effettuare delle giornate di formazione in istituti scolastici superiori sui temi della legalità, del rispetto dell’ambiente e della corretta

alimentazione. Altri temi che potranno essere trattati riguardano gli stili di vita e la lotta al fumo.

3. Rinforzare il coinvolgimento attivo dei soci alla vita del Club

A tal fine, si ipotizzano alcune azioni finalizzate a favorire un idoneo clima di attiva partecipazione dei soci, come organizzazione di attività di formazione sui valori rotariani, sul significato del service, sulle regole, prassi e modalità di funzionamento del Rotary. Inoltre, sempre in riferimento a tale priorità, in occasione delle conviviali saranno previsti appositi momenti per la condivisione dei progetti e del loro grado di avanzamento.

4. Dotare il Club di idonee risorse monetarie

Si prevede di organizzare alcuni eventi di raccolta fondi da destinare al finanziamento dei progetti previsti.

• **Obiettivi annuali**

Di seguito vengono riportati gli obiettivi per il 2025-2026 in riferimento a ciascuna delle priorità,

Priorità, obiettivi, indicatori, target, tempi e risorse

Priorità	Obiettivi	Indicatori	Target	Attività	Tempistica	Risorse
1. <i>Indirizzare parte delle attività di service dei soci del Club verso coloro che non fuiscono di adeguate prestazioni sanitarie</i>	<i>Realizzare un “ambulatorio solidale”</i>	<i>Ambulatorio operativo, aperto almeno un giorno la settimana</i>	<i>SI/NO (Realizzato /non realizzato)</i>	<i>Progettare l’ambulatorio</i>	<i>Entro settembre 2025</i>	<i>Soci del Club, nessuna risorsa monetaria</i>
				<i>Individuare ambulatorio per le visite</i>	<i>Entro ottobre 2025</i>	<i>Soci del Club, costo 500€/mese, spese incluse</i>
				<i>Individuare i medici/volontari</i>	<i>Entro novembre 2025</i>	<i>Soci del Club, partner del progetto, nessuna risorsa monetaria</i>
				<i>Predisporre un sistema di prenotazione delle visite</i>	<i>Entro Dicembre 2025</i>	<i>Soci del Club, nessuna risorsa monetaria</i>

				Predisporre un calendario delle aperture	Entro Marzo 2026	CD del Club, nessuna risorsa monetaria
				Promozione con campagne social media e sito web	Febbraio-maggio 2026	Società esterna, costo €3.660
				Test visite	Entro Aprile 2026	Soci del Club, nessuna risorsa monetaria
				Visite a regime 1 giorno/settimana	Entro Maggio 2026	Medici volontari (sia del Club che esterni)
2. <i>Formazione dei giovani nelle scuole</i>	Realizzare incontri di formazione nelle scuole sui temi della legalità	N. incontri	3	Contattare 3 istituti superiori	Entro giugno 2026	Docenti soci del Club o coinvolti dal Club; nessuna risorsa monetaria
	Formazione dei giovani nelle scuole sul collegamento o tra alimentazione e salute			Contattare 3 istituti superiori	Entro giugno 2026	Docenti soci del Club o coinvolti dal Club; nessuna risorsa monetaria
3. <i>Rinforzare il coinvolgimento attivo dei soci alla vita del Club</i>	Svolgimento di attività di formazione rivolta ai soci	N. incontri	2	Organizzare apposite conviviali per la formazione	Entro giugno 2026	Soci del Club, rappresentanti distrettuali
	Condivisione dei progetti e del loro grado di si			Relazioni da parte dei referenti dei progetti	Entro giugno 2026	Soci del Club

	<i>avanza- mento</i>	<i>aggiornano i soci sui progetti</i>				
4. Dotare il Club di idonee risorse monetarie	<i>Organizzare eventi per la raccolta fondi</i>	<i>Euro raccolti</i>	<i>€6.000</i>	<i>Svolgimento di vari eventi di raccolta fondi</i>	<i>Entro giugno 2026</i>	<i>Soci del Club, partner esterni, sponsor</i>

2.4 FASE 4 – SEGUIRE I PROGRESSI:QUANTO SIAMO VICINI AGLI OBIETTIVI?

• Monitorare i progressi verso gli obiettivi annuali

Ogni obiettivo è assegnato a un referente il quale effettuerà un monitoraggio costante. Lo stesso referente si occuperà, con il supporto del Consiglio direttivo, di verificare l'andamento degli indicatori e dei target, osservandone l'avanzamento a cadenza trimestrale. Con la stessa cadenza, il referente dell'obiettivo riferisce al Consiglio direttivo, individuando anche le motivazioni del mancato raggiungimento e, laddove necessario, proponendo azioni correttive rispetto a quanto inizialmente ipotizzato.

Anche tutti i soci saranno informati circa l'avanzamento dei singoli obiettivi.

Si prevedono delle verifiche semestrali del Piano strategico per aggiornare lo stesso in base alle necessità emergenti.

3. COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO RC CAGLIARI EST 2025/2026

1. Presidente: Alessandro Spano

COMPONENTI ELETTI

2. Segretario: Massimo Graziano
3. Tesoriere: Donatella Masala
4. Prefetto: Rossella Pisano
5. Maria Pina Barca
6. Italo Doglio
7. Bruno Loviselli
8. Enrico Orrù
9. Gerhard Seeberger

COMPONENTI DI DIRITTO

10. Past president: Stefano Salis
11. Incoming: Antonio Corda